Aspetti paesaggistici relativi alla fase preliminare

A-Ricognizione del quadro programmatorio

Ambiti del vigente PTCP, livello locale, in cui sono classificate le aree d'intervento (AEG, viabilità, cabine elettriche, sistemazioni accessorie, esterne, in superficie, altri manufatti), con particolare attenzione agli Ambiti ANI-MA, -CE – presenza o meno di Manufatti Emergenti in un buffer significativo rispetto alla zona per AEG e studio visibilità da centri abitati, frazionali, da beni aventi vincolo culturale, architettonico, storico.

Individuazione dei Vincoli paesaggistici a cui sono assoggettate le predette aree d'intervento, distinguendo tra Vincoli generici e specifici e indagando anche circa areali vincolati paesaggisticamente contigui alle stesse aree d'intervento.

Individuazione eventuali zone aventi interesse archeologico – aree a Parco, Aree Protette (tra cui quella di Interesse Provinciale Monte Spinarda - Rio Nero), ZSC (con profili di tutela; Biodiversità e Rete Ecologica: l'area per AEG è prossima a *Core area* ed a Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Boschivi.

B-Inquadramento progetto nel contesto di riferimento

Descrizione e rappresentazione delle opere di sistemazione del terreno AEG, della superficie permeabile, delle strade di nuova realizzazione, delle opere di regimazione delle acque meteoriche e di possibile dilavamento.

Quantificare l'entità di sottrazione del bosco.

Interferenze con corsi d'acqua.

Studio alternative progettuali.

Previsione di opere di mitigazione e/o di compensazione.

Studio intervisibilità (sopra accennato e dalle vette apicali in territorio piemontese e dai Comuni di Priola e Garessio, con correlato reticolo viabile, carrabile e perdonale, con studio delle distanze per la visibilità umana) ed effetti cumulativi (compresi Comuni Erli, Bardineto ecc., nonché Garessio ecc.

Studio della previsione della totale dismissione ed indicazione ciclo vita dell'impianto.

Documentazione fotografica con riprese sui siti di cui sopra, con esclusione di viste da google, earth. altre fonti provenienti dal web (la Relazione illustrativa contiene 24 foto, non meglio posizionate; vanno congiunte alle foto presenti negli altri elaborati finora stesi, in unica soluzione, con un ordine ragionato e con punti di ripresa indicati in cartografia di scala idonea – l'allegato 2 contiene 19 foto, prive di estratto cartografico con i punti di ripresa; esse risulterebbero altre rispetto a quelle inserite nella Relazione illustrativa sopra commentata.) Da redigere Documentazione fotografica in unica soluzione, con punti di ripresa, completa dell'imbocco dalla S.P. n. 47 e delle **"n" aree per AEG.**

C-Considerazioni sui documenti pubblicati il 20.11.2023 per S976c

La documentazione rispetto a quanto sopra esposto risulta incompleta e con alcune informazioni non corrette. Si fornisce in dettaglio quanto segue.

Relazione illustrativa

Non risulta datata. Fornire riprese fotografiche ravvicinate panoramiche dell'anemometro, alla scrivente data o di archivio (in premessa si legge infatti che il Comune di Calizzano nel 2014 rilasciava autorizzazione paesaggistica alla Soc. Tecno Gaia per il posizionamento di 1 anemometro denominato S. Rosalia, installato poi nel 2015, per la misurazione del vento in località Ronco Freddo).

Relazionare circa strada forestale (titolarità; datazione; rapporti con l.r. n. 4/1999, ecc.).

Rimuovere, negli eventuali successivi documenti progettuali, i due Assetti geomorfologico e Vegetazionali del PTCP in quanto l'art. 68 della l.r. n. 36/1997, come modificato dall'art. 15 della l.r. n. 15/2018, stabilisce che "Fino all'approvazione del Piano paesaggistico, si applica il PTCP approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 1990, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente all'assetto insediativo del livello locale, con le relative norme di attuazione in quanto applicabili".

A titolo collaborativo, si riferisce che l'area per AEG è classificata nell'Ambito ANI-MA Aree non insediate in regime di Mantenimento, art. 52 delle relative norme di attuazione, la cui portata è stata oggetto della recentissima nota congiunta con i Servizi VAS e Urbanistica (no ricorso a Deroga).

A pag. 6 è indicato che l'area per gli AEG risulta assoggettata a vincolo paesaggistico "generico* per effetto della L. n. 431/1985, oggi art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. e a quello Idrogeologico. Ma l'area interessata dall'impianto per AEG risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 24.04.1985 "Complesso paesistico del Melogno e della dorsale alpino-appenninica nel savonese caratterizzato da sentieri antichi e da splendide cornici vegetali", vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto .. .. (vedere testo Decreto da liguriavincoli e dimostrare la possibile coerenza con l'opera in oggetto). Altresì risulta assoggettata al vincolo "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco e lett. c), a tutela della fascia di 150 m. da corsi d'acqua pubblici.

A pag. 9 sono elaborate, su CTR ingrandita, due soluzioni progettuali: **n. 3 AEG ⌀ cm 90 oppure n. 2 AEG ⌀ cm 130**; non sono indicate le altezze, al mozzo e totale, se i predetti diametri s'intendono al colletto (quota spiccato di progetto o estradosso plinto di fondazione).

Non risultano presenti: Rilievo stato attuale, progetto, profilo, sezioni territoriali per AEG, viabilità (tracciolino profilato a pag. 14), piazzole di cantiere e opere provvisionali di contenimento terra, piazzole permanenti, numero alberi da abbattere e relative essenze, presenza in un buffer significativo di opere di viminate, scogliere in massi, ecc.; se assenti, studiare anche con analisi e prove di geologia, sistemazioni con minimali sterri e riporti senza introduzione di opere di ingegneria naturalistica.

Nella brevissima descrizione di pag. 15 si indica l'obiettivo di realizzare una strada larga 5 metri - ad oggi, in via generale, inammissibile rispetto alla disciplina dell'Ambito ANI-MA - in gran parte sui sedimi di sentieri, con taglio piante, in numero non meglio precisato e con talune opere d'arte, non meglio quantificate.

A pag. 17 si indica sommariamente la necessità di guadare un torrente, non meglio identificato né con il nome del rivo né su cartografia. Da una veloce disamina alle cartografie parrebbe interferito almeno il rio Veiscano.

Nulla la Relazione riferisce circa opere di regimazione delle acque meteoriche.

A pag. 21 si accenna alle opere di connessione, soltanto in termini di potenzialità dell'impianto, nulla circa nuove cabine elettriche, di raccolta e di consegna finale, nonché collegamenti (aerei o in interrato).

Non si dispone di nessuna considerazione per il tema Geologia, sia per l'area per AEG sia per la viabilità, interessante per il comparto Paesaggio talvolta per conoscerne l'entità della coltre terrosa e quindi valutare lo scasso in termini di alterazione irreversibile dei luoghi.

Manca la descrizione dei collegamenti per trasporto componenti AEG e materiali.road map, ossia dalla viabilità locale, i componenti da dove arrivano e il percorso extra porti o caselli autostradali.

L'Allegato 1 "Valutazione preliminare della produzione attesa" stesa dalla Società Tecno Gaia reca la data 04/2019. A pag. 6 si legge circa 4 AEG di grande taglia, denominati WG01-04, attestati, su ortofotocarta in area vasta, lungo il confine interregionale, zona Bric Roncofreddo. **Almeno 2 AEG parrebbero ubicati in Piemonte**. A tal proposito risulta necessario conoscere lo stato di iniziative in territorio piemontese ed eventuali posizioni di Comuni, Provincia di Cuneo, Soprintendenza competente, altre Strutture.

Non sono individuati Modelli delle macchine performanti in produzione e reperibili nel mercato (a pag. 6 si legge che il ⌀ di un rotore è di m 131; a pag. 7 si legge la casa costruttrice / modello (Vestas V90; Nordex N117; Nordex V131).

L'Allegato 2 "Percorso strada" riporta il tracciato viabile su carta tipo OpenStreetMap in blu; in rosso su fogli catastali nn. 28, 47 e 48 del Comune di Calizzano; è redatto un sintetico Elenco ditte con numerosi mappali intestati a soggetti privati. È opportuno conoscere la datazione, la titolarità ed altre notizie in merito a strade forestali che i documenti progettuali affermano di interessare, per esempio se di proprietà del Comune di Calizzano; altresì se siano interessati terreni gravati da usi civici (con il correlato impedimento ad attivare esproprio indicato nel DPR n. 327/2001) generanti vincolo paesaggistico "generico".

L'Allegato 3 "Studio allaccio rete pubblica" pare elaborare 4 ipotesi su semplici estratti da ortofotocarta ovvero da maps:

loc. Casario, praticamente dall'area AEG un tratto di connessione nuova per 15 km su due segmenti, in zona boscata; non si conosce l'entità della sottrazione di alberi; segue un tratto di vari km su S.P. 292 Priola-Casario, in territorio del Comune di Priola (Casario è frazione di Priola), non è indicato se sotto-strada e se siano previsti ripristini fondo asfaltato. Verosimilmente si giunge a cabina esistente

loc. Vetria, frazione di Calizzano, un tratto nel bosco, poi è interessato un tratto della strada per Vetria, verso est viene individuato un PTP posto di trasformazione su palo, vicino all'edificio su due piani (laboratorio/abitativo?) civ. 1A

loc. Murialdo, verso nord, un tratto nuovo, e, da verificare, segue viabilità esistente S.P. 51 Bormida di Millesimo, fino all'esistente SSE sottostazione elettrica in Comune di Murialdo

infine, l'ipotesi di allaccio AT 'Terna Garessio Murialdo' con nuova sottostazione su piastra di almeno m 50x 25 con forte sottrazione di bosco a lato di un pistone esistente (si ricorda parere su eolici nel parmense della Soprintendenza proprio per importanti SSE incisive sul paesaggio boscato)

L'Allegato 4 "Monitoraggio fauna e vegetazione", steso dalla Società Il Piviere, contiene dati da 03/2019 al 31.08.2019 (tecnico incaricato è stato il Dott. Forestale R. Sobrero). Vi si legge: Studio vegetazionale, attività da svolgere, da settembre (del 2019 ??!!).

A titolo collaborativo si segnala che in data 27.11.2023 risulta approvato un Decreto dal Consiglio dei Ministri in tema di Rinnovabili, alla scrivente data – 28.11.2023 – si attende la pubblicazione del decreto per conoscerne i contenuti e se pertinenti alla fase del procedimento in oggetto.

Nome file "allegato a nota per riunione 06dic2023"
Data file 05.12.2023 Sintesi sulla relazione istruttoria 28.11.2023